

LIBERO DI SCRIVERLO

a cura di Luca Quacquareni



La vernice va via Ma la stupidità è indelebile

Arrestati due attivisti del gruppo ecologista Just Stop Oil per aver spruzzato della vernice arancione su alcuni monoliti di Stonehenge, il noto sito preistorico nel sud dell'Inghilterra protetto dall'Unesco. A finire in manette i due responsabili: Niamh Lynch, 21 anni, studente dell'università di Oxford, e Rajan Naidu, 73 anni, di Birmingham. Come comunicato da Just Stop Oil, la vernice usata andrà via con la pioggia. "La farina di mais arancione che abbiamo utilizzato per creare uno spettacolo accattivante verrà presto spazzata via dalla pioggia, ma non lo farà l'urgente necessità di un'azione governativa efficace per mitigare le conseguenze catastrofiche della crisi climatica ed ecologica" (...). (TGCOM24)



Bocelli canta: "Nessun dorma" Ma Sleepy Joe si addormenta ancora

Andrea Bocelli intona il 'Nessun dorma' di Giacomo Puccini e incanta i leader del G7, nel concerto che ieri ha chiuso il summit a Borgo Egnazia. Il tenore, accompagnato da una violinista in dolce attesa, è stato testimonial del bel canto italiano. La premier Giorgia Meloni, seduta in prima fila tra Joe Biden e Rishi Sunak, assiste entusiasta alla performance e con un gesto della mano rimarca il suo apprezzamento sulle note di 'vincerò'. Accanto a lei il presidente statunitense chiude gli occhi e sembra appisolarsi per qualche secondo, per ridestarsi quando dalla platea parte un sentito applauso rivolto a Bocelli. (Adnkronos)



Ucrania: non solo guerra Anche fecondazione in vitro per le "nonne"

Il parto da record all'ospedale di Versilia. Diventata madre a 63 anni: la donna, residente in provincia di Lucca, all'ospedale Versilia di Lido di Camaiore ha dato alla luce con parto cesareo un bambino dopo essersi sottoposta alla fecondazione in vitro in Ucraina, a Kiev. Il parto è avvenuto lunedì scorso, quasi d'urgenza, riferisce il quotidiano: la pressione sanguigna si era alzata e il dottore ha ritenuto opportuno intervenire subito. La gravidanza, riferisce il ginecologo, era stata tranquilla. Il medico spiega che la donna, 64 anni a ottobre, "ha voluto fortissimamente questo figlio ed è volata in Ucraina per ben due volte". Un primo tentativo, due anni fa, era fallito: aveva abortito alla 14ma settimana. Poi la nuova fecondazione lo scorso autunno quando la donna, nonostante la guerra, torna in Ucraina, dove non esiste il limite dei 50 anni. Ora il piccolo è nel reparto prematuri: appena raggiunto il peso forma la sua mamma potrà portarlo a casa dove l'aspetta anche la nonna, 93 anni. (Ansa)

Il Kansas fa causa alla Pfizer Ci vorrà tempo per fare chiarezza!

Lo Stato Usa del Kansas ha intentato causa a Pfizer contestando all'azienda farmaceutica "dichiarazioni fuorvianti" in merito all'efficacia dei vaccini contro il Covid-19 prodotti dall'azienda. La causa, intentata dal procuratore generale dello Stato, Kris Kobach, contesta al colosso farmaceutico sia le affermazioni in merito all'efficacia dei vaccini nel prevenire l'insorgere della malattia e la trasmissione del virus, sia le iniziali rassicurazioni in merito alla sicurezza dei sieri. Secondo il Kansas, Pfizer avrebbe così messo a rischio la salute degli abitanti dello Stato. In particolare Pfizer avrebbe messo a rischio la salute dei cittadini affermando che il vaccino non esposesse a reazioni avverse, e celando dati che correlavano la somministrazione dei vaccini a casi di miocardite e complicazioni per le donne in gravidanza. Nella causa promossa contro Pfizer, il Kansas sostiene inoltre che l'azienda "sapesse" fin dal principio che l'efficacia dei vaccini calava rapidamente dopo la somministrazione di una dose, e che questi ultimi non avrebbero fornito una protezione significativa contro le successive varianti del Covid-19. L'ufficio del procuratore generale Kobach ha riferito in una nota che il Kansas contesta anche a Pfizer di aver lavorato con dipendenti dei maggiori social media per "censurare i contenuti critici" nei confronti dei vaccini. In una nota, Pfizer ha replicato affermando che la causa "non ha alcun merito", e si è detta pronta a rispondere delle accuse "a tempo debito". (TGCOM24)



MIAL F.lli Massini Srl
Via Porziuncola, 28
06081 Tordandrea di Assisi (PG) Italy
Tel. + 39 075 8043623 + 39 075 8042312
Fax + 39 075 7827493 + 39 075 8043278
www.mftecno.com - www.mial.it

